

zione della giustizia. Quel locale è buonissimo, ma bisogna convenientemente adattarlo. Se tutti gli ambienti che furono sgombrati pel trasferimento dei detenuti restano così abbandonati, invece di essere utili per l'amministrazione della giustizia, potranno essere una buona abitazione per i topi! E questo certamente non può essere nelle intenzioni dell'onorevole guardasigilli, onde io mi fo ardito di sollecitarlo a voler egli disporre per la redazione di un progetto di generale adattamento da attuarsi di mano in mano che vi saranno i fondi ad esso necessari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Tajani, ministro di grazia e giustizia. Ringrazio l'onorevole Della Rocca delle cortesi frasi che ha pronunziato per ciò che si è fatto per Castel Capuano, cioè lo sfratto dei detenuti da quei locali, e il loro migliore adattamento pei bisogni della giustizia.

Per verità però non posso prendere questa lode per me solo, perchè non avrebbe potuto così rapidamente il carcere essere libero ed essere ripuliti i locali se il ministro dell'interno non avesse con la massima alacrità assecondato le mie preghiere. Quindi accetto le parole di ringraziamento dell'onorevole Della Rocca, ammesso che vi possa essere merito, ma le accetto condivise col ministro dell'interno.

Della Rocca. Io le estendo anche a lui.

Tajani, ministro di grazia e giustizia. In quanto al progetto di adattamento definitivo, l'onorevole Della Rocca lo sa, si sta compilando. Quando sarà compilato sarà il caso di provvedere e speriamo che il ministro delle finanze e l'intero Gabinetto vorranno essermi larghi di qualche somma che potrà servire per l'attuazione del progetto medesimo.

Eliminata questa parte di cerimonie, io debbo dire che nel tono generale delle sue osservazioni l'onorevole Della Rocca è stato abbastanza scoraggiante; e mi scoraggerebbe veramente nella via sulla quale sono, se fossi uso a scoraggiarmi.

Onorevole Della Rocca, se Ella desse uno sguardo a tutte le discussioni dei bilanci del Ministero di grazia e giustizia, fatte da quindici anni a questa parte, non troverebbe che ripetutamente queste domande: perchè voi Governo non unificate la Cassazione? perchè voi Governo non diminuite tanti tribunali? perchè voi Governo non diminuite le preture? perchè non aumentate gli stipendi?

E oggi che dopo vent'anni di reclami il progetto che sodisfa a tutte queste necessità, procla-

mate con tanta insistenza e da sì lungo tempo, è dinanzi al Senato ed è alla vigilia della discussione, io debbo udire qui nella Camera in tuono di scetticismo acuto: questa tanto decantata riforma, la voluta riforma, Dio sa se verrà alla luce!

Onorevole Della Rocca, non si tratta di *decantata* riforma: si tratta di riforma assolutamente necessaria e voluta, che sta dinanzi al Senato.

Onde io debbo dire all'onorevole Della Rocca, ciò che già dissi all'onorevole Cuccia, che cioè non posso accettare la discussione spezzata di ciò che il Governo propone sia discusso in complesso.

Intorno poi ai rimedi amministrativi, dirò che le reggenze sono tutte abolite. Quanto a promuovere con sollecitudine, secondo che gli affari lo permettono, le promozioni, tutti vedono che queste camminano.

L'articolo 202 è anche parte del progetto organico; ma io debbo dire all'onorevole Della Rocca che non divido la sua opinione. Io sono fautore dell'articolo 202. È vero che vi sono dei casi in cui si deplora che debba uscire dalla magistratura un vecchio venerando a 75 anni, che conserva ancora integre le sue facoltà; ma questa è una eccezione; la regola è che a 75 anni, quando si è servito per 40 anni lo Stato, si è esauriti e si ha il diritto al collocamento a riposo; e così la gioventù va innanzi. E poi la giurisprudenza va rinfrescata, e non si può rinfrescare se non che ringiovanendo sempre il personale che la forma.

In quanto al Pubblico Ministero l'onorevole Della Rocca ha ragione. Il passare al Pubblico Ministero un magistrato che è arrivato a 75 anni, significa eludere la legge; ma io non ve ne ho mandato nessuno; e del resto oggi ve n'è uno solo in tutta l'Italia che, a 75 anni, fu passato dalla magistratura giudicante al Pubblico Ministero perchè non poteva liquidare pensione, e vi si trova tuttavia.

Ora, io non avrei fatta quest'eccezione, ma altro è il non fare un'eccezione, altro è revocare quest'eccezione quando altri l'ha fatta, e quindi la rispetto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Romeo, relatore. Ho chiesto di parlare per associarmi ad una raccomandazione fatta dall'onorevole Cuccia, a proposito dei sessenni da accordarsi ai magistrati giudiziari. La Commissione generale del bilancio ha il debito di essere severa nell'approvare le spese, ha il dovere di controllarle e di restringerle; ma però, come altra volta la stessa